Siracusa. Igiene Urbana, 8 giorni per la verità: Igm-Comune, convivenza a tempo

Confermando quanto anticipato ieri da SiracusaOggi.it, Igm ha riattivato quest'oggi i servizi di raccolta rifiuti "porta a porta" e di prossimità, di spazzamento, di distribuzione mastelli e sacchetti presso l'ecosportello di viale Ermocrate. Saranno garantite fino al 9 dicembre la pulizia dei mercati e la raccolta per le utenze cosiddette "sensibili".
Lunedì 3 dicembre, inoltre, sarà nuovamente attivo il servizio di raccolta dei Rifiuti Ingombranti su
prenotazione e riaprirà il Centro comunale di Raccolta di contrada Arenaura. Resterà chiuso, invece, quello
in contrada Targia e sospeso il servizio del CCR mobile.
Igm aveva iniziato la smobilitazione per consentire l'ingresso di Tekra, nuovo gestore del servizio di igiene urbana. Poi le note vicende che hanno portato ad una ordinanza urgente, ieri pomeriggio, con cui il Comune di Siracusa proroga per altri 8 giorni la gestione Igm. In poche ore è stata garantita la ripresa dei principali servizi. Palazzo Vermexio, però, non si mostra soddisfatto e minaccia sanzioni per gli eventuali disservizi e disagi richiedendo il pieno adempimento di quanto disposto con l'ordinanza del primo pomeriggio di ieri. Ennesima riprova del rapporto ormai consunto tra Igm ed amministrazione comunale. Un addio, dopo oltre 70 anni di servizio pressochè continuo, condito da polemiche e ripicche.
Lunedì pomeriggio, alle 16.30, in Prefettura decisivo vertice per il passaggio di cantiere. Scoglio più difficile, la situazione del personale tra i demansionamenti proposti e non accettati dai sindacati ed i circa 50 dipendenti delle cooperative rimasti fuori da ogni tutela.

Industria: nasce Sonatrach Raffineria Italiana, base operativa la raffineria di Augusta

Esso Italiana, società del Gruppo ExxonMobil, e Sonatrach Raffineria Italiana hanno perfezionato l'accordo, annunciato nei mesi scorsi, per il trasferimento del ramo d'azienda costituito dalla raffineria di Augusta, dai depositi carburante di Augusta, Palermo e Napoli e dai relativi oleodotti.

Il ramo d'azienda della Esso Italiana è stato formalmente trasferito a Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l., una nuova società interamente posseduta dall'algerina Sonatrach.

Le società del Gruppo ExxonMobil hanno anche sottoscritto con Sonatrach diversi contratti pluriennali di natura tecnica, per la fornitura di prodotti petroliferi, attività operative e l'utilizzo dei depositi carburante di Augusta, Palermo e Napoli.

La ExxonMobil opera in Italia da oltre 125 anni e le Società del Gruppo continueranno a servire il mercato italiano con prodotti ad alte prestazioni, che includono i carburanti a marchio Esso e i lubrificanti a marchio Mobil.

L'accordo non ha riflessi sulle stazioni di servizio a marchio Esso, sui clienti, distributors e grossisti carburanti e lubrificanti, né su altre attività del Gruppo ExxonMobil in Italia.

Siracusa. Fiamme in via Cassia, danneggiato un furgone-panineria

Un incendio doloso ha causato ingenti danni ad un furgone adibito a panineria in via Luigi Cassia. Sono intervenuti, nella notte, gli agenti delle Volanti ed i Vigili del fuoco. Indagini in corso. Episodi di questo tipo “mancavano” dalle cronache dal 2017, quando tra maggio e giugno avvertimenti e messaggi della criminalità alle paninerie ambulanti subirono una sospetta impennata.

Siracusa. Domenica musei gratis per tutti, "riscopriamo e presidiamo l'Annunciazione"

Come ogni prima domenica del mese,anche a Siracusa si rinnova domani l’iniziativa nazionale che propone l’ingresso gratuito ai musei ed alle aree archeologiche. E per questa occasione, lo storico dell’arte Paolo Giansiracusa lancia un nuovo appello a “difesa” dell’Annunciazione di Antonello da Messina. Il prezioso dipinto, conservato alla Galleria Bellomo di Siracusa, dovrebbe andare in prestito a Palermo in occasione di una mostra internazionale. Ma lo stato di conservazione del

dipinto – come sottolineato anche dopo l'ultimo importante restauro – inviterebbe a maggiore prudenza. Braccio di ferro in atto con Palermo ed anche alcuni deputati regionali di Siracusa e Messina sono intervenuti chiedendo maggiore prudenza all'assessorato regionale ai Beni Culturali.
E in questo clima, Giansiracusa invita domattina tutti al Bellomo. "Dalle 9.30 e fino alle 13 sarò lì, per rinnovare il mio legame con la nostra storia e la nostra cultura. Presidierò l'Antonello invitando i siracusani a garantirne l'inamovibilità. Aspetto tutti, per ammirare anche Borremans, Gagini, Laurana, Paladini, Zumbo, Minniti…", dice poi riferendosi ad altri pezzi importanti in mostra al Bellomo e che potranno domani essere ammirati gratuitamente. Ma con sosta obbligata davanti all'Annunciazione di Antonello che gli storici dell'arte di casa nostra vogliono difendere più e meglio di quanto fatto nel recente passato. Sin quasi a minacciare barricate umane se il dipinto dovesse lasciare il museo.

Siracusa. Legambiente spinge la differenziata, buona iniziativa in piazza Adda

Piazza Adda, a Siracusa, è stata una delle cento piazze italiane scelte da Legambiente per promuovere la raccolta differenziata e l'economia circolare. Nel corso della mattinata sono stati raccolti 384 kg di carta; 61 kg di cartone; 184 kg di vetro e 111 kg di plastica.
I rifiuti conferiti dai cittadini sono stati pesati presso il Punto di Raccolta Mobile dell'Igm e "trasformati" in buoni-sconto da spendere negli stand della Coldiretti del mercato di

Campagna Amica. “Contenti per il successo riscosso dall’inizativa. Tanti cittadini ci hanno invitato a replicarla”, raccontano dall’associazione ambientalista.
Nonostante tutti i ritardi, i disservizi e le incongruenze registrate nei mesi successivi all’avvio del servizio di raccolta “porta a porta”, in poco tempo la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato è passata da livelli irrilevanti al 27,9%, con un significativo risparmio di soldi per il Comune in termini di minore smaltimento in discarica. “La complessa procedura di passaggio dal vecchio gestore al nuovo non deve in alcun modo rallentare questo percorso”, ammoniscono da Legambiente. Insieme all’invito ad affrontare il grave problema dell’elusione della Tari.

Siracusa. La differenziata non si ferma, avanti con Igm fino al 9 dicembre

La raccolta differenziata prosegue con Igm fino a giorno 9 dicembre. Firmata dal sindaco di Siracusa l’ordinanza. Come ribadito nelle ultime ore, la raccolta differenziata quindi non si ferma. Si continua regolarmente secondo il calendario di conferimento attualmente vigente.
Nel frattempo dovrebbe completarsi il passaggio di cantiere tra Igm e Tekra. Lunedì pomeriggio in Prefettura le parti sono state convocate per cercare di risolvere le ultime problematiche, legate soprattutto al personale ed ai demansionamenti proposti dal gestore entrante.
Da domani Igm garantirà i servizi base, unico disservizio potrebbe essere collegato alla raccolta di organico (solo per domani) per le attività food. Il centro di raccolta di

Arenaura dovrebbe riaprire lunedì mentre i cancelli rischiano di restare chiusi a Targia. Da lunedì riparte anche la distribuzione dei kit per la differenziata.

Siracusa. Da impiegati a netturbini: sul personale Tekra e Igm sono ancora lontane

E’ sui numeri dei dipendenti che adesso si gioca la partita del futuro del servizio di igiene urbana a Siracusa. L’attuale organico di Igm è composto da 244 unità. La gran parte sono operai, autisti, netturbini. Poi ci sono gli impiegati e dirigenti, in totale 37. A supporto, 50 lavoratori delle cooperative chiamate in subappalto da Igm ma non previsti dal capitolato.
Questi ultimi, ad oggi, restano fuori da ogni accordo con il nuovo gestore, Tekra. Con la chiusura dell’era Igm, si ritrovano senza lavoro. Il loro malumore cresce con il passare delle ore e questa mattina si sono dati appuntamento sotto Palazzo Vermexio per manifestare il loro malumore e chiedere un incontro con i rappresentati dell’amministrazione. Hanno fatto irruzione in Consiglio comunale chiedendo al sindaco di relazionare in aula. I sindacati stanno tentando di “recuperare” la posizione di questi lavoratori con l’inserimento di una clausola che prevede la loro assunzione in via prioritaria qualora Tekra dovesse decidere di rinforzare l’organico. Se ne discuterà lunedì pomeriggio in Prefettura.
C’è poi la posizione degli impiegati amministrativi e quadro.

Per Tekra 37 sono troppi. Proposto il demansionamento: alcuni, insomma, dovrebbero accettare di lasciare la scrivania per andare in strada con compiti diversi. Una proposta definita inaccettabile dai sindacati. Ma il gestore entrante è stato chiaro: serve chi si occupi di pulire la città. La società campana sarebbe, poi, rimasta spiazzata dal numero di certificazioni di inabilità che sarebbe stato riscontrato.

Siracusa. Rifiuti, la vicenda in Consiglio comunale: domani seduta ad hoc

Il delicato momento di transizione del servizio di igiene urbana irrompe in Consiglio comunale. Nonostante non fosse punto all'ordine del giorno, è stato il tema su cui si è confrontata l'aula. In apertura di seduta i consiglieri hanno infatti chiesto al Presidente la trattazione dell'argomento che, non essendo posto all'ordine del giorno, per Regolamento, non sarebbe potuto essere trattato se non in un'apposita nuova seduta consiliare. A seguito di una riunione dei capigruppo straordinaria, il presidente Moena Scala ha convocato una nuova seduta consiliare per domani pomeriggio alle 15 con un unico argomento all'ordine del giorno, quello delle "Problematiche di igiene urbana". Sarà presente in aula il sindaco, Francesco Italia. Oggi al quarto piano presenti anche diversi lavoratori delle cooperative che svolgevano servizio per Igm che rischiano di ritrovarsi senza lavoro nell'immediato.
La seduta odierna, per mancanza del numero legale, è stata rinviata a domani, sabato 1 dicembre, sempre alle 10, in seconda convocazione. Tra i punti all'ordine del giorno due

variazioni di bilancio: la prima riguardante le spese di manutenzione straordinaria all'edificio Mae del cimitero dove si è verificato il cedimento di una parte di solaio posto a copertura dei loculi; la seconda impegna spese relative ai servizi connessi al randagismo. Ci sono poi un atto di indirizzo, primo firmatario Francesco Zappalà, che impegna la Giunta all'istituzione di un "Ufficio trasparenza"; ed un ordine del giorno, primo firmatario il consigliere Carlo Gradenigo, riguardante l'impatto sul territorio del D.L. 4 ottobre n.113 in materia di immigrazione e sicurezza.

La strana partita del governatore Musumeci sul nuovo ospedale di Siracusa

Che partita sta giocando il governatore Musumeci sul nuovo ospedale di Siracusa? Da una parte la Regione dichiara di volere fortissimamente la realizzazione dell'infrastruttura di cui si discute ormai da trent'anni, dall'altra quasi suggerisce azioni "perdi-tempo".
E' il caso di chiarire le posizioni. Negli incontri ufficiali con il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, il presidente Musumeci è stato perentorio: "entro il 30 novembre dovete comunicarmi l'area su cui costruire l'ospedale, perchè Siracusa deve dotarsi di un nuovo nosocomio". E per non sbagliare, ai rappresentanti dell'Asp presenti al vertice ha chiesto un parere sull'area individuata dal Consiglio comunale aretuseo nel luglio 2017: "è ok", il laconico sta bene ricevuto in risposta. Nonostante, sotto traccia, si parli di qualche perplessità mai pubblicamente manifestata, dell'Ufficio Tecnico dell'Azienda Sanitaria Provinciale che

dovrebbe occuparsi della progettazione dell'ospedale. Ricapitolando: Musumeci dà un termine perentorio oltre il quale vuole archiviare le discussioni sull'area su cui costruire l'ospedale per passare alla progettazione e sua realizzazione e, per questo, chiede anche il parere di Asp.
Ma quando ha ricevuto il sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo, il governatore Musumeci ha cambiato atteggiamento. "Fatemi avere quanti più ordine del giorno possibili approvati dai Consigli comunali della provincia e riapriamo i termini per la scelta dell'area", avrebbe più o meno detto. Un suggerimento che, però, striderebbe con il Musumeci che vuole che si faccia in fretta per l'ospedale di Siracusa. Il primo cittadino ibleo però smentisce categoricamente. "La proposta degli ordini del giorno è mia, il governatore si limiterebbe a prenderli in considerazione", dice commentando una partita politica che adesso si infiamma. "Si facciano l'ospedale da 350 posti letto alla Pizzuta, se vogliono. Ma così devono spiegare perchè svendere 350 posti letto della sanità pubblica visto che l'Umberto I ne conta 700".
Ieri, intanto, assemblea dei sindaci della provincia di Siracusa a Palazzo Vermexio. All'ordine del giorno, l'area su cui costruire il nuovo ospedale. Ai sindaci della zona montana con in più il sostegno di Melilli non piace la zona scelta, quella della Pizzuta. Penalizza chi, proprio dalla provincia, vorrebbe raggiungere la struttura sanitaria. Per questo chiedono di valutare un "ripensamento" e optare per un terreno nei pressi della grande viabilità, l'autostrada insomma. Se ne tornerà a discutere, in una nuova assemblea con la partecipazione – richiesta – di Asp e Regione.
Se si deve tener conto del Musumeci-pensiero 1, ovvero del perentorio termine del 30 novembre, non c'è più tempo per rimettere tutto in discussione. Se dovesse valere il Musumeci-pensiero 2, tutto è possibile. Sarebbe a questo punto interessante capire chi e se vuole davvero che si costruisca il nuovo ospedale di Siracusa. Per il momento continuano a vincere confusione, divisioni ed egoismi. Un mix perfetto per allontanare il risultato.

foto: a sinistra, il sindaco di Palazzolo con Musumeci; a destra un momento dell’incontro tra Musumeci, Razza e il sindaco di Siracusa

---

Siracusa. Viveva in strada contro tutto e tutti, adesso per Agnes inizia una nuova vita

Agnes non è più un “caso”. La migrante che per diverso tempo ha letteralmente vissuto tra una soglia e una panchina di corso Umberto ha vinto la diffidenza ed ha accettato l’aiuto dei servizi sociali di Siracusa. La linea del dialogo avviata ad agosto dall’assessore Alessandra Furnari con il supporto di assistenti sociali, mediatori culturali e forza dell’ordine ha portato al risultato sperato. Senza forzature, in assoluta volontà, Agnes ha deciso di trascorrere un periodo in comunità terapeutica per iniziare a tracciare un cammino diverso. Ci sono strappi e cicatrici di un passato difficile da analizzare e superare ed è il cammino di speranza verso un domani “normale” che parte adesso. Dopo svariati tso, litigate a muso duro e insulti lanciati a chi tentava di aiutarla. Non era un caso facile ed Agnes poco ha fatto per risultare “accettata” e “simpatica”. Divenne anche oggetto di un lancio di uova, segnale di latente insofferenza. Ma ha sempre rivendicato la libertà di vivere la sua scelta da clochard. Fino a pochi giorni addietro, quando è partito il suo nuovo percorso di vita.
Oggi Agnes è calma e felice, racconta chi sta prestandole assistenza. “Andrò presto a trovarla. Ringrazio tutte le

persone e le istituzioni che ci hanno aiutato a ridare speranza a chi si era ritrovata ai margini della nostra società. In particolare il mio grazie va al dottor Gaetano Sgarlata, direttore del Dipartimento di Salute Mentale", commenta l'assessore Furnari.
Certo, non sono stati risolti tutti i problemi di disagio o indigenza siracusani. Le politiche sociali continuano infatti nella loro opera. In silenzio e senza pubblicità, continuano a prestare uguale attenzione ai siracusani in difficoltà.